

Finale 6 Maggio 1886

Caro Finetti

Non ho mai pensato né desiderato di assumere
posizioni politiche, ora poi dopo la perdita del
mio cof. figlio Antonio, idee quale non lo darvi
pace, meno che mai; sentendomi per di più
inclinato a rimpugnare alle correnti annunciate
stative che occupo per non potere attendervi
ad alcun impegno.

Per altro si ripresentano Tabarelli di
facile ingiuranti; che la candidatura
qualificati di uno di voi avrebbe dato
impulso.

Quanto alla gerarchia dopo che per sette
di potere si collega ai radicali, come
promettendo essi il governo monarchico,
non mi inspira alcuna fiducia e

volere contro, tanto più che li voglio
costituire un governo forte e certo
e alla gerarchia non li avrebbe
né l'uno né l'altro. Mi pare sempre

il tentativo del troppo onore, che mi ha
fatto anche ide col pensiero a me,
che certo non ho titoli né patriottici

né scientifici per attirare la sua atten-
zione e che mi tengo per di più imposto
a tale arduo mandato: e dirò che gli

sono tenute di detto e specialmente
della credenza che ha voluto
esprimersi. Anche inchieste

Il suo af.

G. Galavini.